

L'INTERVISTA / GAETA (AFC)

“Il Bif&st? Un festival suscitatore di sorprese”



Il successo del Bif&st, e più in generale dell'“industria del cinema made in Puglia” creata in questi anni, si deve anche ai talenti e alle competenze liberate dall'Apulia Film Commission, ora presieduta da Antonella Gaeta (nella foto).

Oggi inizia la quinta edizione del Bif&st che si annuncia molto ricca. Quali le aspettative?

“Il Bif&st è, ogni anno, un festival suscitatore di sorprese. Vengono principalmente dal pubblico, dall'entusiasmo con il quale la gente aspetta e poi vive le giornate di programmazione. Ce lo dicono gli ospiti, meravigliati dall'attenzione e dal livello di preparazione di chi assiste e poi discute con loro dei film. Il festival crea un bisogno di cinema e, quando finisce, lascia un bisogno di cinema. Questa è per noi una grande conquista. Apulia Film Commission tutto l'anno provvede a rispondere, con diversi strumenti, alla necessità di coltivare il cinema e la sua conoscenza”.

Quali sono gli interventi previsti per salvare il patrimonio culturale costruito in questi anni?

“Una realtà come quella di Apulia Film Commission ha raggiunto, grazie al lavoro svolto da tutti in questi sette anni, un livello tale di visibilità e di apprezzamento, che fatico a pensare che non sarà conservata e valorizzata anche nel futuro”.

Il ruolo della Commissione è anche sempre più sociale.

“Afc è un luogo aperto a tutti, alla scuola come al terzo settore. Nelle nostre realtà vengono accolte e sostenute le più diverse iniziative e rassegne suscitate dalle associazioni in particolare e questo avviene specialmente in Mediateca. Naturalmente, potrà accadere sempre di più e meglio. Il cinema parla diversi linguaggi e, sicuramente, parla la lingua del mondo, dei diversi mondi che ci circondano e la parla a tutti. (g.mil.)